

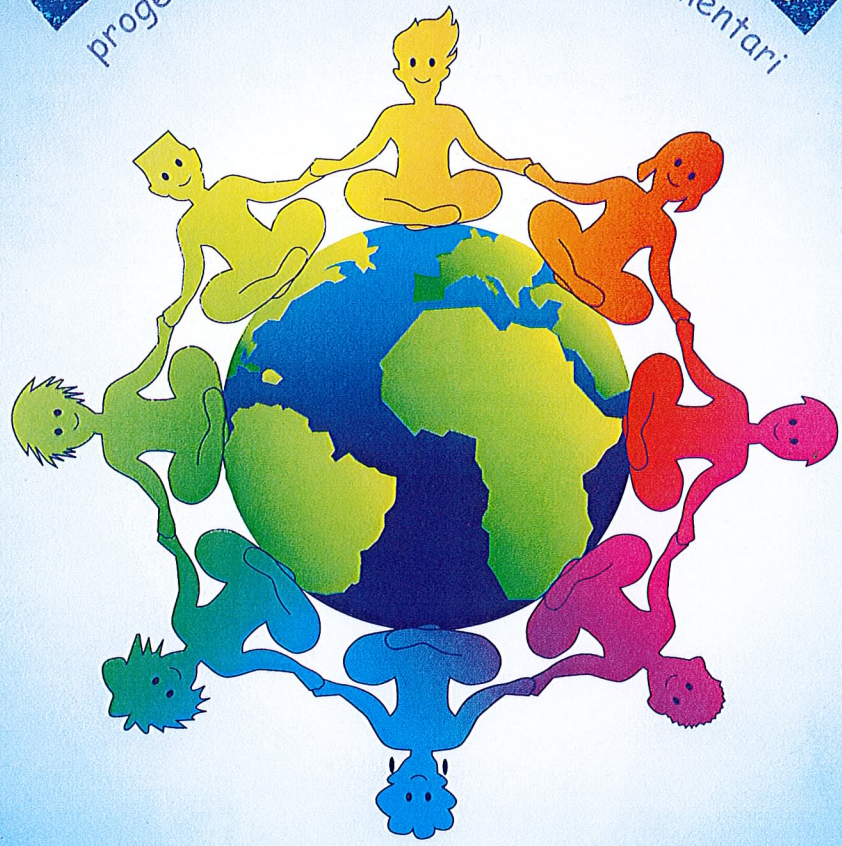
centro educativo
SOLELUNA

00199 Roma - via Etiopia,10 - tel. e fax 06/86327100
E-mail centro@soleluna.it

gigi cerca pace

Manuale di Orientamento

progetto didattico per le scuole elementari

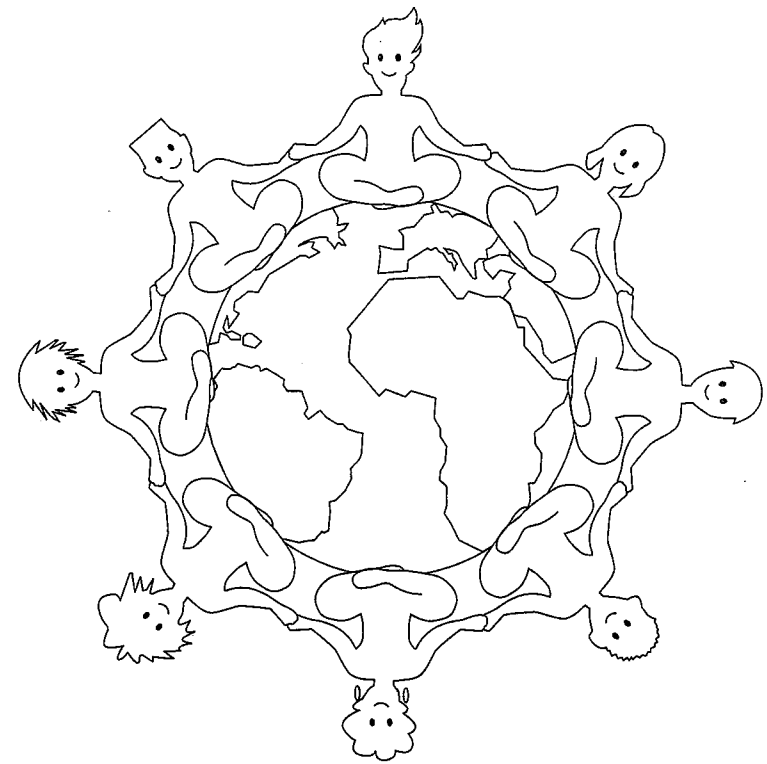


centro educativo
SOLELUNA

CISP COMITATO INTERNAZIONALE SVILUPPO DEI POPOLI

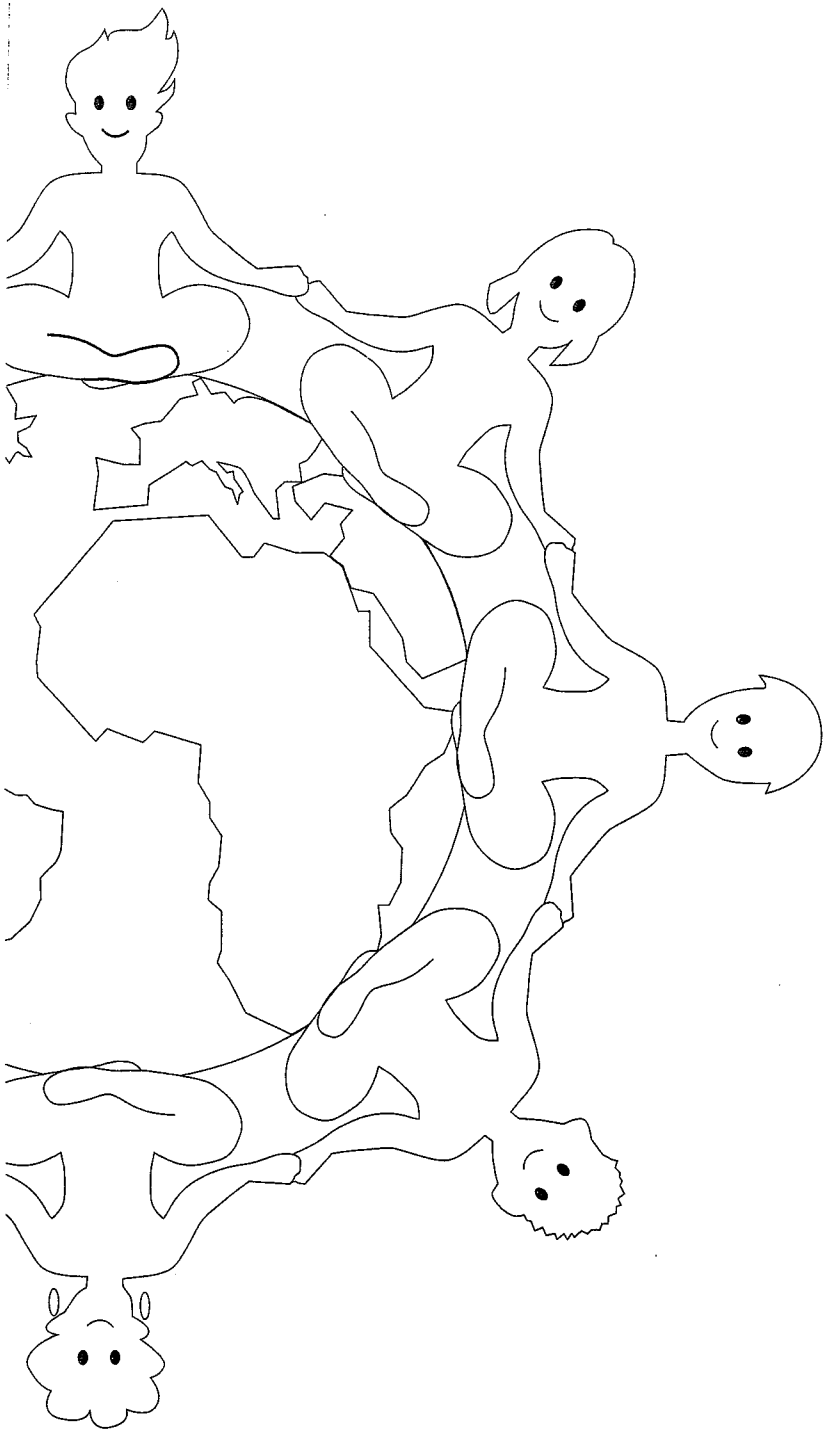
oggi cerca pace

Manuale di Orientamento



Progetto didattico sulla Pace e lo Sviluppo
per il secondo ciclo della scuola elementare

centro educativo SOLELUNA



Indice

Premessa alla seconda edizione (a cura del CISP)	4
Introduzione	5
Gigi: l'idea	7
Il racconto	8
L'orientamento teorico e metodologico	13
a) la struttura del progetto	17
b) le fasi di realizzazione	19
c) le finalità	20
I temi-chiave e le immagini:	21
1- Natura	23
2- Città	25
3- Mass-media	27
4- Guerra	29
5- Diritti	31
6- Sviluppo	33
7- Globalità	35
La seconda annualità del progetto	36
Il Centro Educativo Soleluna	41
Il CISP	41
L'ICPC Italia	42
Ringraziamenti	42
Bibliografia di riferimento	43

centro educativo SOLELUNA

Premessa

alla seconda edizione

Quest'anno "Gigi cerca pace" ha compiuto tre anni; è cresciuto continuando ad esplorare il mondo, a conoscere nuovi amici e insieme a loro ha condiviso esperienze e creato nuovi itinerari di conoscenza e scambio.
Era un pò di tempo che Gigi aspettava di fare una viaggio attraverso luoghi, spazi e situazioni tanto diverse e di poter condividere la sua avventura con nuovi amici forieri di quelle qualità umane così ben rappresentate dai bambini: ricettività, creatività, immaginazione e gioia. L'entusiasmo e la vivacità con cui il progetto è stato accolto da bambini ed insegnanti ha arricchito il viaggio intrapreso di ulteriori spunti facendolo approdare, di volta in volta, su altre inaspettate sponde.
L'opportunità per il CISP di promuovere ed appoggiare questa iniziativa di Soleluna, che permette a Gigi di realizzare la sua aspirazione e a tutti noi che lo abbiamo conosciuto di capire il valore che riveste la pace, è stata possibile grazie ad un contributo della U.E. - DG VIII, a cui vanno i nostri ringraziamenti per aver confidato nella forza dei bambini e nella loro volontà di conoscere e cambiare il mondo.

Maria Rosaria Notarangeli
Responsabile per l'Educazione allo Sviluppo del CISP

centro educativo soleluna

Introduzione

"A Papua, Nuova Guinea, quando i capi di due tribù in lotta facevano la pace, si scambiavano un bambino. Il bambino cresceva nell'altra tribù e, se in seguito si riaccendeva la lotta, era inviato per risolvere il conflitto. Questi bambini erano chiamati **Peace Child**." (Tratto da "Missione Terra")

"Gigi cerca pace" è un progetto didattico orientato ad introdurre i bambini del secondo ciclo della scuola elementare ai temi della pace e dello sviluppo.
Pace e sviluppo rappresentano due grandi temi collegati l'uno all'altro, per cause socio-culturali ed economiche; in questo senso, renderli fruibili con semplicità, senza ridurre la portata della loro complessità, ha rappresentato per noi una piccola-grande sfida.
La **pedagogia narrativa** è il primo strumento che abbiamo scelto per comunicare i lineamenti di Gigi (protagonista e coetaneo dei bambini) ed i suoi passi, tracciandone le intenzioni e trasmettendo i significati più profondi della sua ricerca. Il racconto viene narrato e accompagnato da alcune **immagini** (7 pannelli principali a colori: **natura, città, mass-media, guerra, diritti, sviluppo, globalità**), che agiscono da supporto e da stimolo, con le quali la narrazione può collegarsi ulteriormente ai significati e ai temi da affrontare previsti nelle tappe del percorso; terzo ed ultimo ingrediente è la realizzazione di diverse attività **esperienziali** (tecniche teatrali, visualizzazioni creative, giochi cooperativi e di fiducia), in grado di rendere i temi realmente tangibili e verificabili per i bimbi,

capaci anche di coinvolgerli negli aspetti quotidiani della relazione con loro stessi e gli altri.
Il progetto, ideato per bambini e rivolto a tutti coloro che vogliono offrire dei semi che educhino alla pace e ai diritti, si configura come uno strumento versatile, utilizzabile come percorso di ricerca per l'indagine sulla trasmissione dei contenuti culturali, come ausilio per promuovere una didattica interdisciplinare e trattare differenti argomenti collegati tra loro e/o come partenza per scoprire tracce di culture vicine e lontane...
A Papua (un esempio-simbolo che troviamo interessante), la tradizione ha sostenuto l'idea di pace proprio attraverso l'azione di un bambino che cresceva come possibile risolutore del conflitto, un **Peace Child**; attualmente, nei nostri orizzonti culturali e sociali, dove anche convivono lingue ed etnie diverse, il bisogno di investire nella pace si manifesta con progettualità ed iniziative che hanno proprio il compito di ricordare e rieducare a questo valore. "Gigi cerca pace" è una di queste, tesa a considerare il conflitto come una risorsa umana da gestire, che crede nella ricchezza della diversità e nelle potenzialità dei bambini come possibili co-protagonisti del cambiamento.

Gigi: l'idea

L'idea di Gigi come protagonista della storia (e del progetto) è nata sul campo, osservando i bambini in azione;. data l'età dei partecipanti e la complessità di alcune tematiche da presentare, il primo lavoro che abbiamo intrapreso è stato quello di ricercare una modalità creativa e nello stesso tempo stimolante che riuscisse a coinvolgerli, con divertimento, sia nella dimensione mentale che relazionale. In questo senso l'approccio narrativo ci è sembrato essere lo strumento per eccellenza, in grado anche di veicolare l'attenzione dei bambini su valori importanti per una crescita armonica.
"Gigi cerca pace" è un racconto di fantasia, con un taglio realistico. E' ambientato nel contesto urbano (originariamente a Roma, tuttavia la città o la provincia può variare a seconda del luogo di applicazione del progetto) e narra la storia di un bambino di nove anni che, spinto da un cognome originale (Cercapace) e dal sogno di pace evocato da un "racconto nel racconto" (L'armonica del soldato di G. Rodari, che si conclude tristemente ma si presta ad essere continuato fornendo un forte richiamo per il protagonista), inizia una spontanea ricerca sul tema della pace, insieme ad alcuni suoi amici. Gigi è un bambino comune, un piccolo antieroe tenace ma umile, che vuole esplorare e capire. Spesso non incontra risposte certe; egli si trova semplicemente a voler sapere e alla fine scopre di... poter fare! L'azione del racconto vede quindi il nostro protagonista affiancato dai suoi amici Chiara e Tommaso, assieme ad alcuni personaggi-simbolo che appaiono nel corso dell'intreccio narrativo.

Il racconto

Riportiamo qui di seguito il nucleo-base della narrazione, strutturato in connessione con le immagini per trattare gli argomenti proposti; "dal vivo" esso viene arricchito da elementi teatralità in cui le voci, le espressioni ed i personaggi si alternano a seconda della fase del racconto... I narratori-educatori creano così una sorta di dialogo interattivo con i bambini, che in questo modo hanno l'opportunità di riconoscere frammenti della loro realtà quotidiana nelle avventure dei giovani protagonisti. Inoltre, alcuni particolari del racconto possono essere di volta in volta contestualizzati ed attualizzati, attingendo dagli avvenimenti culturali e sociali del momento.

Una sera, prima di addormentarsi, il nonno racconta a Gigi una storia ("L'armonica del soldato")..."C'era una volta un soldato che tornava dalla guerra, assorto nei suoi pensieri. Pensava: <<Ecco, sono stato lontano tanti anni da casa mia, ho attraversato mille pericoli, ho visto cento volte la morte in faccia e per giunta ho perso la mia paga, perché non mi ero accorto di quel buco nella tasca. Ci può essere uno più disgraziato di me? >>. In quel momento vide un vecchietto seduto su un paracarro. Tendeva la mano e diceva: - Da bravo, soldatino, tira fuori un soldino -...(continua qui con il riassunto, anche se ai bambini viene presentato nella versione completa originale)...

Il soldato irritato e convinto di essere il più povero tra i due propose la scommessa di rivoltare le tasche e di dividere a metà quello che ne sarebbe uscito

.....

Il vecchio accettò e dalle tasche del soldato comparve una moneta d'oro, mentre da quelle del vecchietto spuntò fuori un'armonica piccolissima. Dopo la grande sorpresa del soldato, decisero di andare a mangiare, mentre il vecchietto suonava una melodia con la sua armonica. Dopo il pranzo il soldato regalò tutto il denaro rimanente al vecchio che, in cambio, gli donò l'armonica... Iniziò così l'avventura del soldato che, attraverso vari incontri, scoprì la magia della musica creata dall'armonica: portare pace lì dove regna la rabbia ed il conflitto, non per un momento, ma per sempre. Accortosi del potente strumento del quale era in possesso egli cominciò a suonare ovunque andasse, fino a quando, per caso, venne ingaggiato in una trasmissione televisiva. Felice di quello che stava per realizzarsi, immaginava e sentiva una sola parola: PACE per tutti sul pianeta...Ma accadde un piccolo-grande disastro: proprio sul più bello, mentre saliva sulla macchina per andare agli studi televisivi, il soldato venne urtato dall'incaricato della televisione e l'armonica gli scivolò dalle mani, cadde dentro un tombino e si perse. Egli iniziò a cercarla disperatamente per anni...

"Le parole del nonno riecheggiavano ancora nell'aria...

Gigi non riusciva a dire neppure una parola, poi dopo un pò chiese con un fil di voce: << ma il soldato la ritrova, alla fine, l'armonica? >>

Il nonno rispose:

<<Figliolo,
come hai appena ascoltato,
questo non si sa, la storia sembra
concludersi con lui che la sta cercando...>>".
Gigi di nuovo domanda al nonno se in questa storia c'è
qualcosa di vero, ed egli gli dice dolcemente che una storia
è sempre una storia, ma che in ognuna si può trovare un pò di
fantasia ed un pò di realtà, a volte lontane e a volte vicine, tanto
vicine che quasi si toccano... Da quel momento Gigi, che era andato
in vacanza dal nonno per qualche giorno, "non fu più quello di prima".
La storia del soldato lo aveva colpito e non poche domande si erano
affacciate alla sua mente...Così comincia l'avventura di Gigi Cercapace.
La sua ricerca parte dalla casa in campagna del nonno che, dopo la storia
dell'armonica della pace, gli racconta i fatti della guerra vissuti in prima
persona come soldato negli anni passati. Sempre in questa vacanza egli
contatta più a fondo la forza del regno della natura con i suoi cicli ed
il suo costante fluire e, grazie ad un pastore comprende la differenza
tra natura e cultura, iniziando a capire che ciascuno di noi può
produrre nuova cultura e nel suo piccolo, quindi, cambiare lo stato
delle cose. E' così che la pace "inizierà a parlare" con Gigi,
attraverso tante situazioni e persone...La città, con le
sue macchine, i suoi tram e il continuo via vai di
tutti i giorni fa davvero tanto contrasto con
la casa del nonno. Il ritmo è più
veloce, lo spazio è più

ristretto,
l'aria è diversa, come la pace
che egli aveva sperimentato nella natura.
Così Gigi inizia a distinguere la qualità e la
relatività della pace stessa, scoprendo la differenza
tra pace interna e pace esterna, cogliendone l'intima
connessione. Tornato a scuola egli si confida con Chiara e con
Tommaso che condividono con lui molti momenti della sua ricerca.
Nella gita scolastica agli studi televisivi, i tre bambini vedono cantanti,
manifestazioni, continenti lontani, films western, ballerine con gli
strass, cartoni animati, ecc. e non uno alla volta come con il telecomando,
ma proprio tutti insieme! Una volta tanto si trovano dietro le quinte della
TV e come in uno spettacolo teatrale, rimangono affascinati dalla polifonia
di voci che offre questo mezzo di comunicazione... Esplorano internet e
parlano con il mondo, scoprendo di poterlo fare da soli in qualsiasi
momento... Che differenza dai tempi in cui il nonno era giovane! Eppure,
le guerre ci sono ancora... I giorni passano e Gigi conosce Medina (la
fidanzata di suo cugino Ivan che ha 13 anni) che lo invita con i suoi
genitori una sera a cena... A casa di Medina, originaria del Gheleb
(Etiopia) e in Italia con la sua famiglia da diversi anni, Gigi
e Ivan "navigano" un pò in internet, fino a quando non
rimangono colpiti da un'immagine di un bambino al
centro di uno scontro di guerra... La mamma
di Medina parla con i ragazzi e
racconta che lei fa

parte di
una organizzazione che lavora
per la pace e che realizza progetti di
sviluppo nel mondo; fa vedere loro quante e quali
organizzazioni, gruppi ed individui lavorano per la pace,
rivelando (almeno in parte) quanti e quali tipi di guerre
esistono nel mondo... Ed è dopo qualche giorno che Chiara, un
pomeriggio durante i compiti, gli fa vedere un libro sui diritti dei
bambini che le aveva regalato sua sorella che già andava all'università...
Guerra...Diritti...Sviluppo... A scuola, una mattina in classe Gigi e i suoi
compagni conoscono Patricia, bizzarra e simpatica cartografa brasiliana
che mostra loro una mappa geografica del mondo da lei disegnata per
un settimanale, in cui il pianeta è separato in due parti... E' grazie a lei
che le espressioni Nord e Sud del mondo trovano una loro spiegazione
non solo geografica e che finalmente Gigi e i suoi amici iniziano a
comprendere che cosa significa parlare di Primo e Terzo Mondo...
Nel finale Gigi ritorna in campagna dal nonno, questa volta
con Chiara e Tommaso...Lì, quella stessa notte, egli fa un
sogno.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'Orientamento Teorico e Metodologico

Centro educativo

Gli assunti teorici del progetto nascono dall'osservazione del contesto storico-sociale attuale, nel quale la dimensione della complessità è caratteristica ormai imprescindibile. Tale condizione implica il fatto che la focalizzazione e la ricerca di nuovi modelli interpretativi non sono più realizzabili utilizzando leggi e categorie prevedibili (apparentemente più stabili ma legate ad una visione riduttiva dell'individuo e della realtà circostante), bensì sottolinea l'esigenza di nuove modalità di comprensione, polifoniche e sensibili ai veloci mutamenti di questo tempo. In quest'ottica si inserisce il progetto, orientato da un lato a sostenere un'idea di pace che parta in primo luogo dall'individuo per espandersi gradualmente all'esterno, nelle relazioni sociali e nel mondo, dall'altro a promuovere la conoscenza del concetto di sviluppo che sottolinei la necessità di nuovi modelli di crescita endogena da parte dei paesi del Sud del mondo, soggetti a diverse strategie di dominio culturale ed economico; esso mira inoltre ad accrescere il senso di rispetto e di tutela dei valori delle culture del mondo, in una visione globale della realtà. Visione globale che, a nostro avviso, rappresenta uno dei presupposti teorici essenziali per affrontare i temi della pace e dello sviluppo, così strutturalmente legati a quelli interculturali ed ambientali.

La **globalità**, qui suddivisa per comodità di analisi in due dimensioni, verticale (realtà interna, individuo) ed orizzontale (realtà esterna, mondo), nel primo caso intende considerare gli aspetti costitutivi della persona: fisici, emozionali, mentali e spirituali in egual misura. La natura stessa dell'individuo (sia esso adulto o bambino) viene vista come una realtà globale, colorata da continue interazioni tra i suoi diversi aspetti ciascuno in possesso di un suo linguaggio. Il riconoscimento e l'armonizzazione di tali aspetti è ciò che consente di equilibrare la diffusa tendenza della nostra cultura che ne privilegia alcuni a discapito di altri, ignorando in tal modo la complessità della persona. In questa prospettiva il progetto prevede, infatti, la realizzazione di attività esperienziali dirette alla realtà interna dei bambini; il tema del conflitto, ad esempio, viene affrontato non solo da un punto di vista concettuale, bensì anche da quello emotivo e relazionale, mediante giochi e metodologie attive. La globalità come dimensione orizzontale si riferisce, invece, alla coesistenza degli aspetti socio-culturali, politico-economici ed ambientali nel mondo; il problema ambientale del disboscamento può essere analizzato e collegato, ad esempio, con quello dello sviluppo o del commercio delle armi.
E'partendo da questi presupposti che il concetto di **interdipendenza**

diviene un importante strumento per la comprensione della realtà nella sua manifestazione. Analizzata in diversi ambiti di ricerca, l'interdipendenza può essere sinteticamente definita come una dimensione generale (positiva o negativa a seconda della sua caratterizzazione etica) per la quale tutti i fenomeni sono tra loro connessi mediante una legge di causa ed effetto, riscontrabile ad un livello individuale, sociale, ambientale, ecc., con esiti sempre diversi e spesso immediatamente tangibili. Questa angolazione interpretativa è quindi utilizzata all'interno del progetto come una sorta di filo conduttore capace di tagliare trasversalmente ogni argomento, rendendo comunicanti individui, continenti e ambiti culturali apparentemente distanti nello spazio e nel tempo; è grazie ad essa che gli aspetti dell'**individuo realtà globale** comunicano con quelli del **mondo realtà globale**, creando un ricco e variegato intreccio di possibilità, in cui appare ormai indispensabile aprirsi alla corresponsabilità e consolidare una nuova logica della convivenza, in termini planetari.

a. La Struttura del progetto

Come già accennato, il progetto si applica mediante due strumenti principali: un racconto didattico narrato dal vivo (la storia e le avventure di Gigi) e sette pannelli a colori (70X100) con le immagini esplicative dei sette temi-chiave principali collegati al racconto. La struttura del progetto è articolata dal particolare al generale, per partire dalla dimensione individuale e giungere a quella mondiale/universale, pur riconoscendole, di fatto, come costantemente mobili ed interconnesse.



Come possiamo osservare in questo schema, le fasi del racconto sono collegate con la sequenza delle immagini e dei temi chiave; questi ultimi, dopo essere stati focalizzati, possono essere approfonditi durante l'anno scolastico attraverso i percorsi di ricerca. Gli insegnanti, quindi, possono utilizzare la funzione di

apertura e di stimolo offerta dal progetto per trattare gli argomenti inerenti la pace e lo sviluppo all'interno della programmazione didattica, ognuno con il proprio tempo e metodo d'insegnamento, anche in una prospettiva interdisciplinare.
È previsto, inoltre, un momento formativo rivolto agli insegnanti stessi e agli educatori interessati alle metodologie proposte e alle tematiche affrontate nel percorso (gestione e soluzione dei conflitti, comunicazione efficace, educazione alla globalità, ecc.), con tempi e modalità da stabilire di volta in volta con la scuola di riferimento.

b. Le fasi di realizzazione

Nella **fase preliminare** del percorso si presenta ai bambini un questionario semi-strutturato teso a raccogliere alcune informazioni sui loro punti di vista, dati personali e caratteriali; in quelle successive (1-7, vedere struttura) vengono affrontati gli argomenti di ciascun tema-chiave, con la seguente metodologia;

Decodifica

Si presenta alla classe l'immagine che viene subito sottoposta alla decodifica dei bambini, favorendo una libera espressione di differenti argomenti; possono emergere pensieri, considerazioni, dubbi, proposte, impressioni, ecc.;

Narrazione

L'immagine di riferimento rimane sullo sfondo come supporto, mentre il racconto didattico viene narrato al gruppo con modalità teatrale e circolare. Dai conduttori del progetto viene focalizzato il tema-chiave;

Esperienza

Si elabora e si affronta il tema-chiave attraverso la proposta di alcune attività di gruppo: giochi, esercizi di visualizzazione creativa, video, disegni e/o percorsi di diversa natura;

Sintesi

Si costruisce un momento di sintesi attraverso l'osservazione del percorso complessivo, con valutazioni e considerazioni finali. In questa fase si possono stabilire i temi da approfondire successivamente in classe con gli insegnanti di riferimento.

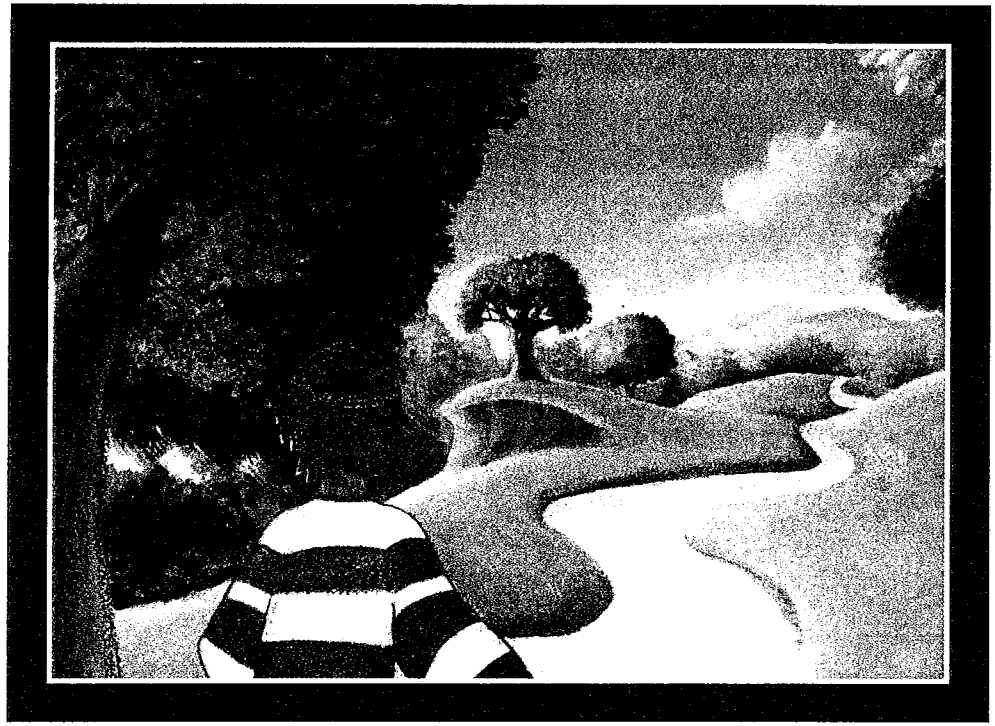
c. Le finalità

* Sviluppare la comprensione del concetto di globalità;
* Esplorare il concetto di interdipendenza (generale e tra il Nord e il Sud del mondo);
* Riconoscere alcune situazioni di pace/conflitto ad un livello individuale e socio-relazionale;
* Esplorare ed approfondire le condizioni di sviluppo di alcuni paesi del Sud del mondo;
* Conoscere i paesi che attualmente vivono una condizione di pace/guerra;
* Approfondire la Carta dei diritti dell'Uomo e del Fanciullo;
* Conoscere le organizzazioni nazionali ed internazionali che lavorano per la salvaguardia della pace, dei diritti dell'uomo e a favore di uno sviluppo sostenibile;
* Acquisire, in generale, una maggiore consapevolezza sulle tematiche pace-guerra-sviluppo.
* Sviluppare la capacità di ascolto, la creatività e l'autoconsapevolezza.

I Temi-Chiave e le Immagini

centro educativo sole luna

N a t u r a



❶

Centro educativo SOLELUNA

Contenuto

Ha inizio la ricerca di Gigi che scopre il potere di pacificazione della natura sull'uomo.
Si affronta il tema dell'interdipendenza in relazione ai fenomeni naturali e all'essere umano. Vengono analizzate le caratteristiche dei cicli della natura nel fornire aria, acqua, terra e luce, ecc. e successivamente si distingue tra i concetti di natura e cultura. Questo passaggio è importante per far acquisire ai bambini la consapevolezza che anch'essi, con i loro disegni, costumi, idee ed altro sono produttori di cultura e quindi possono incidere sulla realtà, trasformandola.

Attività

- Decodifica dell'immagine
- Racconto + elaborazione del tema-chiave
- Esercizi di rilassamento e di visualizzazione creativa
- Giochi di cooperazione e di fiducia
- Sintesi

Percorsi di ricerca

- Conoscenza del corpo umano e delle sue principali funzioni.
- Studio geografico delle fasce climatiche, degli ambienti, delle risorse energetiche, della terra.
- Studio dell'ambiente (atmosfera, montagne e deserti, foreste, oceani e mari, ecc.).
- Studio antropologico delle **produzioni culturali**, comparazione con altre culture.

C i t t à



❷

centro educativo SOLELUNA

Contenuto

Si analizzano le caratteristiche del contesto urbano, si approfondisce la legge di interdipendenza uomo-ambiente, alla luce dei concetti di pace/conflitto e spazio/tempo. Si compara la vita di un contesto urbano del Nord del mondo a quella di un villaggio del Sud del mondo.

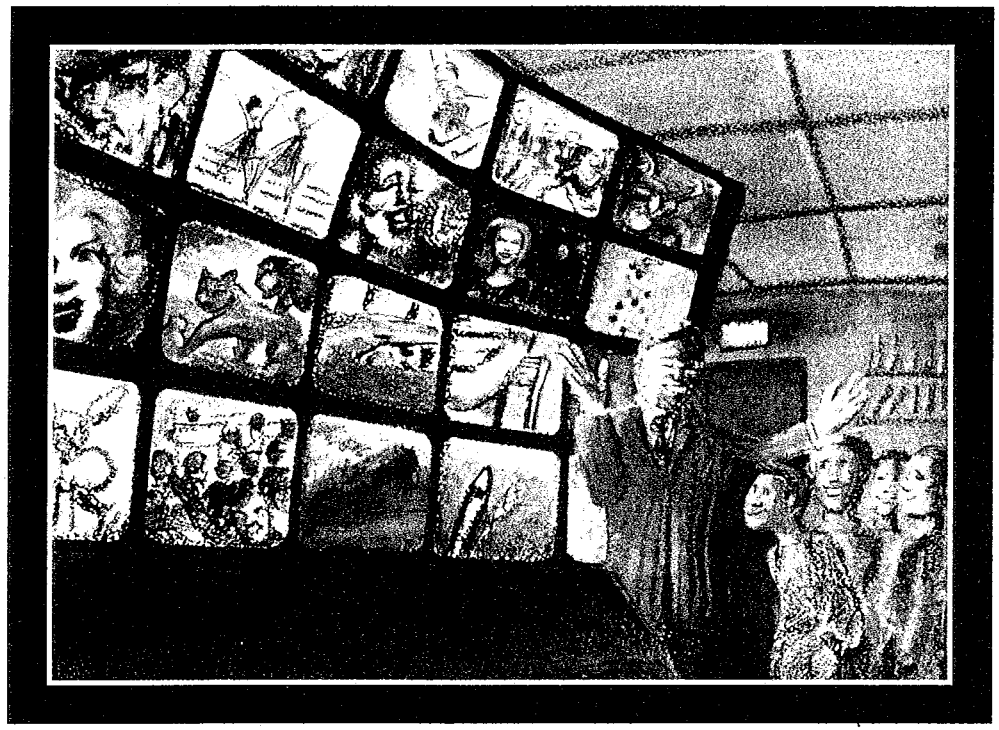
Attività

- Decodifica dell'immagine
- Racconto + elaborazione del tema-chiave
- Dibattito + attività: creiamo la città/il villaggio(argilla, plastilina ecc.)
- Sintesi

Percorsi di ricerca

- Educazione civica.
- Eco-ambiente urbano (consumo intelligente, produzione di rifiuti, incidenza demografica ecc.).
- Studio dei **modelli di vita** di altri paesi: la sostenibilità delle culture.
- Studio delle architetture urbane e non.
- Conoscenza storica delle città di appartenenza.
- Ricerca su paesi e città italiane (arte, cultura, folklore ecc..)

Mass-Media



❸

Contenuto

Si affrontano alcuni temi classici dell'"era della comunicazione". Partendo dai piccoli organi di stampa si ricostruisce, in linee generali, la storia dei mass-media, dei tempi di trasformazione tecnologica e della crescente interdipendenza comunicativa. Si prende in esame il concetto di libertà di informazione.

Percorsi di ricerca

- Evoluzione dei mezzi di comunicazione.
- Funzione comunicativa del messaggio visivo.
- Risorse tecnologiche e umane nella comunicazione.
- Il messaggio televisivo e la globalizzazione.
- Analisi sulla pubblicità ed il consumo.
- Analisi dei messaggi educativi della televisione.

Attività

- Decodifica dell'immagine
- Racconto + elaborazione del tema-chiave
- Dibattito + gioco: video box delle buone/cattive notizie
- Rappresentazione grafica sui mass-media
- Sintesi.

Centro educativo SOLIDARIA

G u e r r a



❹

Centro educativo SOLELUNA

Contenuto

Si analizza il concetto di guerra sottolineando le differenze ed i punti di contatto tra i micro-conflitti ed i macro-conflitti. Partendo dalla considerazione che la guerra = micro-conflitti+paura+rabbia+armi, si lavora affrontando le emozioni create dal conflitto. Successivamente si approfondisce il tema dell'interdipendenza tra guerra, sviluppo ed ambiente e si propone un'attività di ricerca ed informazione sui dati riguardanti i conflitti bellici presenti nel mondo.

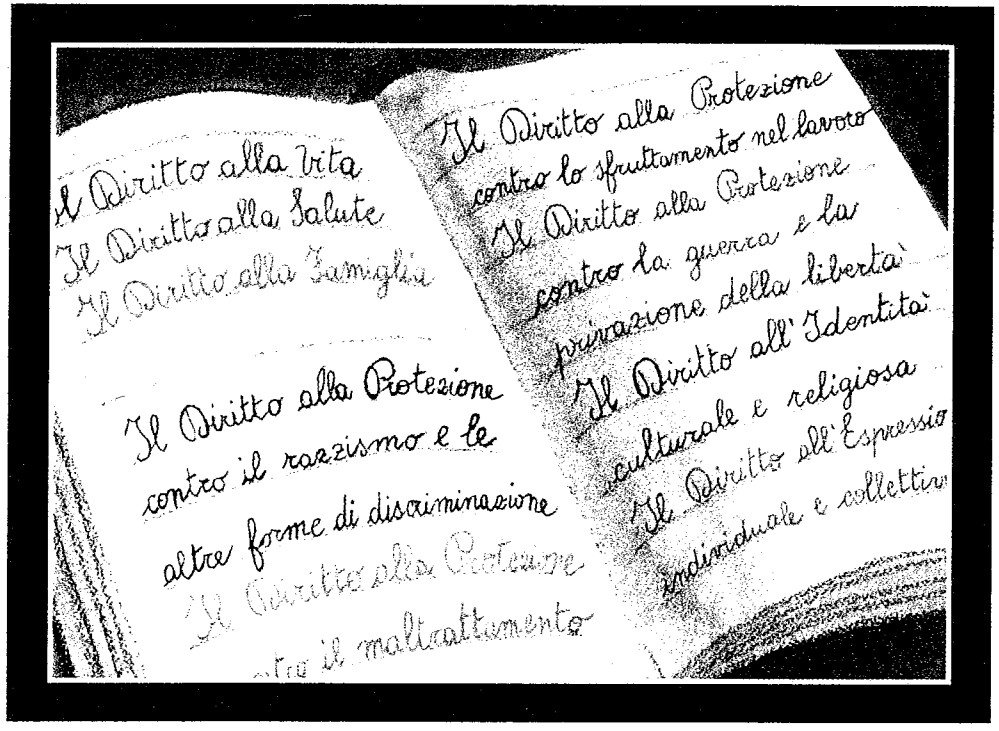
Attività

- Decodifica dell'immagine
- Racconto + elaborazione del tema chiave
- Giochi interattivi sui temi della pace e della diversità
- Dibattito + materiali di supporto
- Sintesi.

Percorsi di ricerca

- Dati e statistiche sui bambini in guerra nel mondo.
- Analisi delle guerre passate: recupero della memoria storica.
- Gli interessi economici intorno alla guerra e alle armi;
- Analisi delle guerre attuali: accenni di storia contemporanea.
- La guerra e la fame: rilevazione degli organismi che lavorano per l'interruzione dei conflitti bellici, la tutela dei diritti umani ed uno svilupppo sostenibile.

D i r i t t i



❺

Contenuto

Si analizzano i dieci principali diritti del fanciullo (fonte Amnesty International). Vengono presentati gli organismi che lavorano per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e del fanciullo e alcune iniziative dei bambini nel mondo in questa direzione (cfr. in bibliografia "Missione Terra").

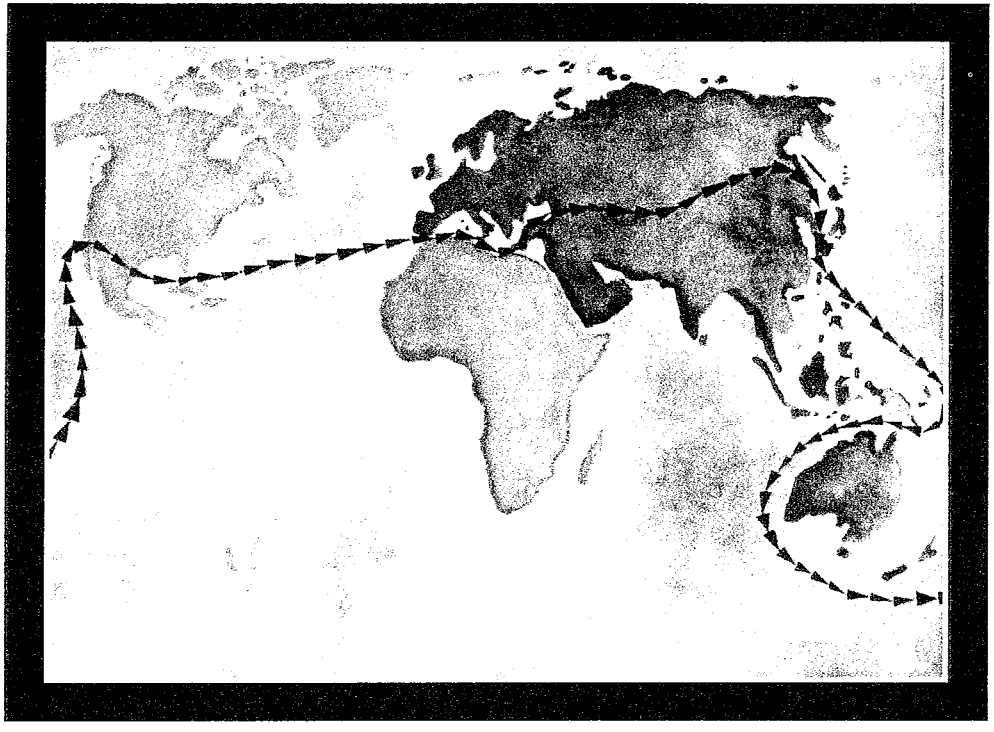
Attività

- Decodifica dell'immagine
- Racconto + elaborazione del tema-chiave
- Dibattito + video
- Rappresentazione grafica sul tema (pastelli, pennarelli, matite morbide, gessetti)
- Sintesi.

Percorsi di ricerca

- Ricerche storiche sulla violazione dei diritti nel XX secolo.
- Analisi della costituzione della repubblica italiana, alla luce dei diritti politici e civili garantiti.
- Lettura della dichiarazione universale dei diritti umani.
- Studio selezionato di alcuni paesi in cui vengono violati i diritti civili e politici.
- Analisi dei quotidiani e delle pubblicazioni in merito alla tutela dei diritti del fanciullo.

S v i l u p p o



6



Centro educativo

Contenuto

Si studia il significato di Nord e Sud del mondo ed il rapporto di interdipendenza che intercorre tra di essi. Si analizzano alcune mappe geografiche per incontrare diverse "visioni del mondo". Si approfondiscono i significati di Primo, Secondo e Terzo Mondo e si esplorano le condizioni di un paese in via di sviluppo.

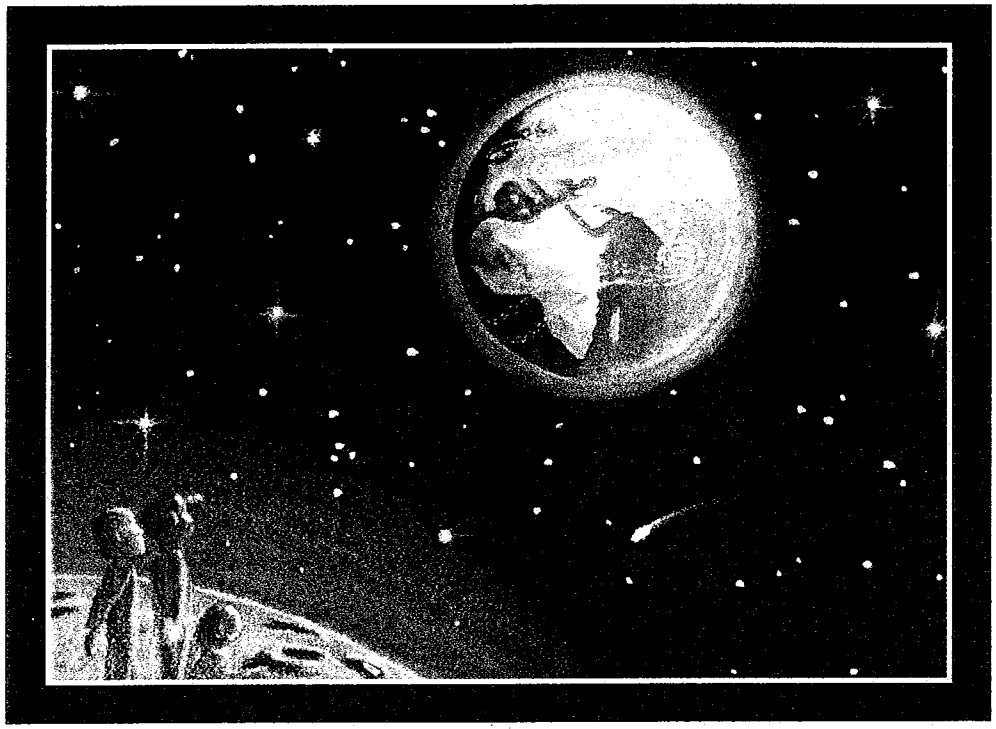
Attività

- Decodifica dell'immagine
- Racconto + elaborazione del tema-chiave
- Dibattito con ausilio di materiali didattici
- Proiezioni video ed elaborazione
- Sintesi

Percorsi di ricerca

- Individuazione dei continenti e degli ambienti sul planisfero.
- Lettura ed interpretazione della carta geografica (con analisi della proiezione Peters).
- Studio dell'evoluzione del processo di industrializzazione nel mondo.
- Studio del colonialismo.
- Localizzazione delle risorse energetiche nel mondo e dell'azione delle multinazionali.
- Analisi dei modelli di consumo per uno sviluppo sostenibile.
- Analisi dei dati relativi allo sviluppo umano (UNDP)
- Studio del ruolo dell'O.N.U. e delle ONG (organismi non governativi).

G l o b a l i t à



❼

Centro educativo SOLIDUM

Contenuto

La ricerca di Gigi si conclude, pur rimanendo aperta...Si valutano i temi del progetto alla luce di una prospettiva globale, sottolineando l'importanza dell'azione del singolo individuo (e delle comunità) come motore per i cambiamenti nel mondo. Si osserva il percorso svolto con un momento di sintesi e pianificazione propositiva dei passi successivi.

Attività

- Decodifica dell'immagine
- Racconto + elaborazione del tema-chiave
- Attività: visualizzazione creativa e/o giochi di fiducia
- Sintesi

Percorsi di ricerca

- Ricerca scientifica sulla nascita della terra: origini e sviluppo.
- Le risorse energetiche.
- Studio del sistema solare.
- Creazione di una biblioteca interculturale.
- Realizzazione di attività interdisciplinari attraverso la lettura di diverse riviste del mondo.
- Realizzazione di scambi e/o visite con altre scuole italiane e non.

La 2° annualità

del Progetto

Nella seconda annualità, rivolta alla classeV°, l'attività prevista è quella di creare il seguito del racconto, immaginando Gigi e i suoi amici un anno dopo (cosa fanno e cosa pensano, come sono cresciuti ecc.) Preliminarmente a questa attività vengono proposte ai bambini delle schede orientative con dei quesiti semplici, relativi agli argomenti trattati l'anno precedente; questo passaggio consente una verifica del livello di incidenza del progetto nel suo insieme e allo stesso tempo permette ai bambini di ripercorrere le fasi principali della storia facilitando la realizzazione dell' attività.
L'ideazione e la stesura di una nuova storia, oltre a facilitare un clima di cooperazione reale e di divertimento nel gruppo-classe permette ai bambini di: a) creare in assoluta libertà espressiva il proseguimento delle avventure di un loro coetaneo e quindi "auto-rappresentarsi" ognuno nella propria modalità; b) prendere ulteriormente contatto con il tema della pace e dello sviluppo; c) lasciar emergere le "forme-pensiero" sul conflitto, sugli stereotipi e nell'insieme, sulle visioni culturali circa la pace e le sue possibilità di manifestazione nel mondo reale; d) colorare Gigi Cercapace con nuove fisionomie e caratteri che arricchiscono la progettualità di voci nuove e diversificate. La costruzione della storia avviene per opera di tutto il gruppo-classe; vengono coordinati gli interventi e votati i passaggi del racconto per la stesura definitiva...

Riportiamo qui di seguito l'esperienza della V°A, una delle classi coinvolte nel progetto durante l'anno 1998-99, presso la scuola Montessori-180° circolo di Roma. Il testo riguarda i passaggi che la classe ha scelto come storia finale e definitiva; nelle note, che non sono qui pubblicate per ragioni di spazio, compaiono tutte le proposte che non sono state votate dalla maggioranza dei bambini. La stesura completa è consultabile nel Book Produzioni della stessa annualità.

"Gigi cambia casa e va a vivere in un altro quartiere, a Roma nella zona di Monte Sacro e proprio vicino alla scuola Montessori di V.le Adriatico, arrivando fino alla V°A nella classe degli insegnanti Luisa Fontanella e Marco Radicchi... Prima di arrivare alla scuola, un giorno che Carlotta e Giulia sono andate a casa di Flavia, accade una cosa strana; loro tre escono per prendere la pizza al taglio e mentre sono nel negozio si girano e vedono una maglietta a righe e un cappello che di spalle sembrano proprio i vestiti di Gigi (come nel pn. 1)! Carlotta si gira e gli chiede: "Come ti chiami?" E lui dice "Gigi"..."e...il cognome..?!!" (chiedono tutte e tre trepidanti), "Cercapace...Perché?"(risponde lui!).[1]
Subito le bambine telefonano ai loro compagni di classe per dire loro quanto è successo e decidono di organizzare una festa di benvenuto... Ma alcuni non ci credono, pensano, magari, che sia qualcuno con lo stesso nome. I bambini telefonano anche a M. e

F. (Mauro e Fabrizia) per dirglielo, ma loro stentano a crederci e dicono: "Ma come, se lo abbiamo inventato noi!... Come può essere vero?...Dai ragazzi, che scherzi sono questi?"
I giorni passano e tutti, chi più e chi meno, continuano a vedere Gigi da qualche parte, chi al parco, chi nei negozi; a tutti sembra di incontrarlo; Federico racconta perfino che, mentre un giorno stava tornando a casa, vede arrivare una nuova famiglia nel suo palazzo...Per caso dopo sul citofono legge il cognome "Cercapace"! Verso settembre, un giorno la mamma dice a Gigi che sarebbe andato alla scuola Montessori per fare la V°... M. e F. dicono che l'hanno creato per spiegarci le cose sulla pace e lo sviluppo...Noi però non ci crediamo (i bambini ora parlano in prima persona)... Ma ecco che arriva il momento della verifica; nella prima settimana di scuola è previsto un incontro proprio sul progetto "Gigi cerca pace"; mentre inizia l'attività con il giro dei nomi per salutarci, arriva lui, Gigi!
M. e F. rimangono proprio di stucco, e fanno come per stropicciarsi gli occhi! [2] Intanto, la mamma di Gigi, stanca del lavoro di ufficio decide di aprire una pizzeria nel quartiere che si chiama "CERCA IL GUSTO DELLA PACE!", in cui il piatto tipico è "La pizza alla pace". Gli ingredienti sono: pomodoro, armonica tritata, sincerità, un pizzico di libertà, zucchero, sale, farina e uovo, un pò di semolino, una spolveratina di prezzemolo, un kg. di felicità, un pò di cioccolata, amicizia in polvere, 500 g. di gioia surgelata e, ovviamente, la pizza va preparata in tranquillità ed in uno stato di pace.
Ma... quindi, per tornare a Gigi..., come può esistere veramente?[3]
In verità Gigi è un bambino come molti altri che mentre vive le sue avventure ha anche l'abitudine di scriverle, disegnando anche delle immagini dietro al racconto. Tempo fa, una notte accadde che mentre dormiva, durante una specie di bufera, il vento fece volare via i pannelli dalla finestra aperta, facendoli arrivare sino a noi... E'così che nasce tutta la storia...
Quella mattina, quindi, quando Gigi arriva in classe, M. e F. un pò sorpresi iniziano piano piano a capire come sono andate le cose... Loro ricordano, infatti, che i pannelli li avevano trovati a Soleluna, tempo prima davanti alle finestre aperte, in una mattina apparentemente normale... Avevano visto i grandi fogli proprio lì per terra... Beh!, allora Gigi poteva veramente esistere e davvero in quella notte il vento aveva portato dalla casa del nonno i famosi fogli per farli giungere fino a loro... Quella mattina a scuola, quindi, quando Gigi si presenta a loro, tutti non possono fare a meno di chiedergli la storia raccontata da lui! All'inizio, Gigi, timido e colpito per quanto sta accadendo è riluttante, poi inizia lentamente a rilassarsi e a raccontare, chiarendo tutta la vicenda.
I giorni passano e, in uno di questi, in classe, Gigi dice che sarebbe stato possibile entrare nei pannelli e vivere quelle avventure, grazie ad una certa pittura speciale! I bambini e la maestra si

danno allora appuntamento in una piazza vicino alla scuola, si pitturano tutti la faccia (unica cosa da fare per poter entrare veramente dentro la storia) e vanno... Ma si sbagliano, perché scivolano prima nel pannello città anziché natura, quindi escono e rientrano... Mentre loro stanno dentro, M. e F. passeggiando passano per caso nella piazza e vedono tutti i pannelli per terra! Pensano che Gigi li ha dimenticati lì per sbaglio, quindi li arrotolano con tutti dentro e se li portano via... Intanto tutta la classe e la maestra si sentono sballottati di qua e di là e si muovono dentro ai pannelli !!! Quando M. e F. riaprono i pannelli rimangono letteralmente a bocca aperta! ERANO PROPRIO TUTTI LI' DENTRO!.[4] A questo punto accade una cosa ancora più incredibile: mentre sono nel pannello **natura** (al punto della storia che stava raccontando il nonno "L'armonica del soldato" di G.Rodari) i bambini passano vicino ad un tombino... A Luisa cadono gli occhiali e mentre si china per recuperarli, con la mano tocca qualcosa...E' l'Armonica della Pace che Luisa prontamente rilancia al soldato che l'aveva appena persa e si stava disperando... E l'avventura continua...

Il Centro Educativo Soleluna

Il Centro Educativo Soleluna è un'associazione senza scopo di lucro che lavora con l'obiettivo di diffondere i principi e i metodi dell'educazione globale attraverso laboratori per bambini (giochi cooperativi e di fiducia, yoga, fiabe, ecc.), corsi per adulti (consulenze, seminari, formazione) e la realizzazione di progetti didattici sull'educazione alla pace, allo sviluppo e all'intercultura. Soleluna collabora con la Cattedra di Antropologia Culturale della Facoltà di Sociologia di Roma, con l'Istituto di Psicosintesi, con il CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli), il Centro Documentazione Beretta e l'ICPC ITALIA (International Children's Peace Council), l'associazione E.Balducci-Nero e non solo ed altri Centri ed individui che perseguono i medesimi obiettivi di crescita.

Centro Educativo Soleluna
Viale Etiopia,10 - 00199 Roma
tel. e fax 06/86327100
e-mail centro@soleluna.it

Il CISP

Il CISP è una ONG (organizzazione non governativa) senza scopo di lucro che lavora nel campo della cooperazione internazionale, realizzando progetti insieme ai governi e alle popolazioni di paesi come l'Africa, l'America Latina, l'Asia, con l'obiettivo di appoggiare e promuovere lo sviluppo dei sistemi sanitario, economico, sociale ed educativo di questi popoli; lavora nel campo dell'Educazione allo Sviluppo e alla Solidarietà, realizzando iniziative di diverso genere tra cui progetti educativi e formativi per insegnanti ed educatori, campagne di sensibilizzazione, produzione di materiali didattici in Italia e in Europa, per appoggiare e promuovere una cultura della pace e del rispetto tra i popoli.

CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli)
Via Germanico 198 - 00192 Roma - tel 06. 3215498
cisp.roma@agora.stm.it

L'ICPC (International Children's Peace Council)

L'ICPC è una associazione fondata in Inghilterra da Marguerite Smithwhite, autrice di fama internazionale e promotrice di iniziative destinate a far riconoscere le possibilità creative ed intuitive dell'universo infantile. In Italia l'associazione è presieduta da Brigitte Beretta, responsabile del Centro Documentazione Beretta ed autrice di testi sull'educazione globale. L'ICPC Italia è un'associazione senza scopo di lucro e promuove attività che favoriscono un'autoeducazione ai rapporti di pace, rispetto, armonia ed un senso di consapevolezza e responsabilità verso una realtà che unisce tutti gli esseri viventi. L'ICPC Italia promuove iniziative nell'ambito di scuole medie statali, supporta la partecipazione dei ragazzi a vertici internazionali, collabora a livello internazionale con le associazioni Peaceways (USA) e Peace Child International (Great Britain).

ICPC ITALIA (International Children's Peace Council)
Via R. Sarfatti, 26/4
20136 Milano - tel.02.58312027

Sede internazionale:
ICPC c/o Marguerite Smithwhite
82 Bell street, London NW1 6SP
tel.(44) 171 2583656

Gigi e i suoi creatori ringraziano
Il CISP
L'Unione Europea - DG VIII
L'ICPC ITALIA
ed inoltre,
la bellezza e la spontaneità di tutti i bambini,
la forza e la perseveranza del pianeta Terra,
il prezioso contributo di tutti coloro che hanno lavorato e lavorano per la Pace,
l'intuizione e la creatività di Gianni Rodari,
Soleluna e la sua buona stella.

Bibliografia di riferimento

L. Gioppato, "Timsel-favole per educare", Italia Letteraria, Milano 1991
F. Gobbo (a cura di), "Antropologia dell'educazione", Unicopoli, Milano 1996
D. Goleman, "L'intelligenza emotiva", Rizzoli, Milano 1996
H. Hall - C. Hall -A. Leech, "Apprendere la fantasia",
Centro studi Erikson, Trento 1993
M. Hoffman, J.Ray, "Terra, Fuoco, Aria, Acqua", Mondadori, Milano 1995
J. Liss, "La comunicazione ecologica", La Meridiana, Molfetta 1992
S. Loos, "99 giochi cooperativi",EGA, Torino 1989
J. Lynch, "Educazione multiculturale in una società globale", Armando, Roma 1993
M. Montessori, "Educazione e pace", Garzanti, Milano 1980
M. Murdock, "L'immaginazione guidata con i bambini", Astrolabio, Roma 1989
A. Nanni, "Educare alla convivialità", EMI, Bologna 1994
A. Nanni - A. Surian, "La geografia si può rinnovare", Asal, Roma 1995
D. Novara, "Scegliere la pace. Guida metodologica", EGA, Torino 1996
D. Novara, P. Londero, "Scegliere la pace. Educare alla solidarietà", EGA, Torino 1994
Oxford University Press, "Human Development Report", New York 1997
P. Patfoort, "Costruire la nonviolenza", La Meridiana, Molfetta 1992
D. E. Platts, "Giochi di Findhorn", Macro, sarsina (Fo) 1998
Pro.DO.C.S., "Interdipendenza Nord/Sud del mondo",Palombi 1992
G.Rodari, "Venti storie più una", Editori Riuniti, Roma 1982
G. Rodari, "La torta in cielo", Einaudi, Torino 1966
G. Rodari, "Esercizi di fantasia", Editori Riuniti, Roma 1983
A. Ronchi - F. Rancati, "Il Nord visto dal Sud", AICOS Milano1992
W. Sachs, "Archeologia dello Sviluppo", Macro, Sarsina (Fo) 1992
S. Shimmel, "Cari bambini della terra", Punto d'Incontro, Vicenza 1997
V. Sommerfield, "Guerra e pace nella stanza dei bambini", Meridiana, Molfetta 1997
Thich Nhat Hanh, "Essere Pace", Astrolabio, Roma 1988

Video
Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo - Nero e non solo
Tulilem - CESVI
La valigia di Peters - Asal
Il consumo intelligente - CISP
La diversità della vita - Legambiente - Biodiversità
Libertà dalla fame - CISP
Facciamo cambiare un pò le cose - ACNUR

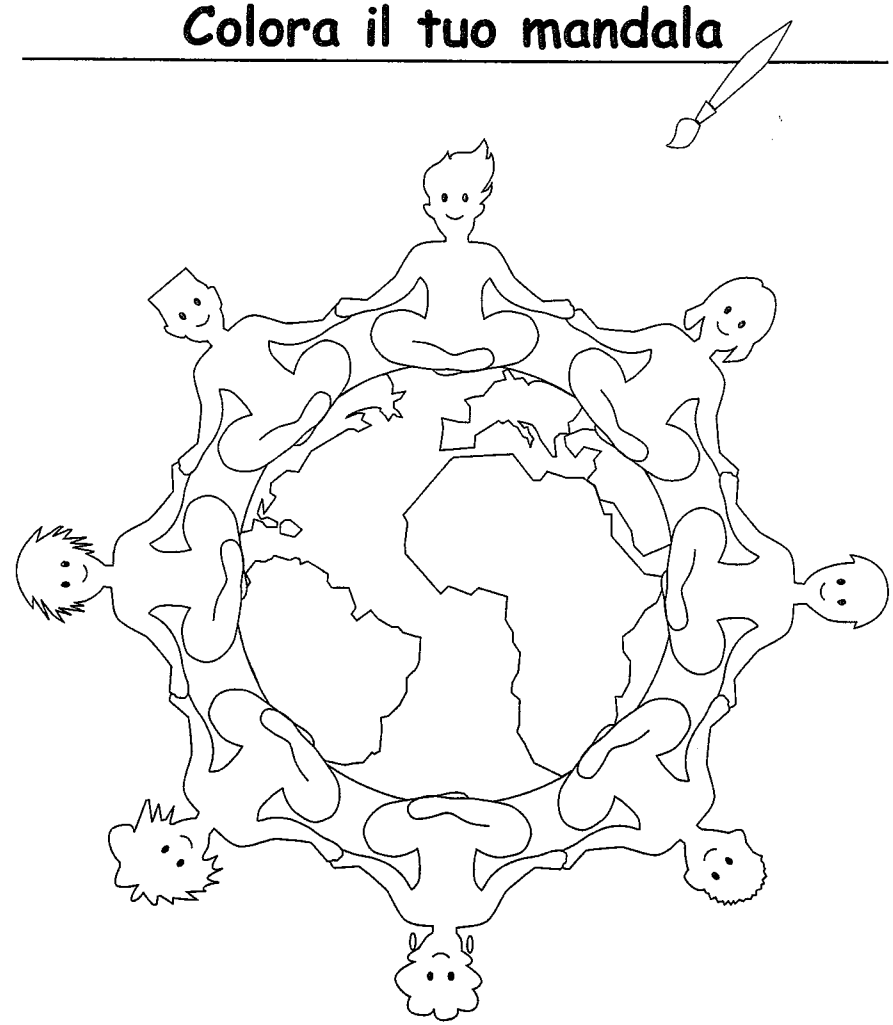
Bibliografia di riferimento

L. Gioppato, "Timsel-favole per educare", Italia Letteraria, Milano 1991
F. Gobbo (a cura di), "Antropologia dell'educazione", Unicopoli, Milano 1996
D. Goleman, "L'intelligenza emotiva", Rizzoli, Milano 1996
H. Hall - C. Hall -A. Leech, "Apprendere la fantasia",
Centro studi Erikson, Trento 1993
M. Hoffman, J.Ray, "Terra, Fuoco, Aria, Acqua", Mondadori, Milano 1995
J. Liss, "La comunicazione ecologica", La Meridiana, Molfetta 1992
S. Loos, "99 giochi cooperativi",EGA, Torino 1989
J. Lynch, "Educazione multiculturale in una società globale", Armando, Roma 1993
M. Montessori, "Educazione e pace", Garzanti, Milano 1980
M. Murdock, "L'immaginazione guidata con i bambini", Astrolabio, Roma 1989
A. Nanni, "Educare alla convivialità", EMI, Bologna 1994
A. Nanni - A. Surian, "La geografia si può rinnovare", Asal, Roma 1995
D. Novara, "Scegliere la pace. Guida metodologica", EGA, Torino 1996
D. Novara, P. Londero, "Scegliere la pace. Educare alla solidarietà", EGA, Torino 1994
Oxford University Press, "Human Development Report", New York 1997
P. Patfoort, "Costruire la nonviolenza", La Meridiana, Molfetta 1992
D. E. Platts, "Giochi di Findhorn", Macro, sarsina (Fo) 1998
Pro.DO.C.S., "Interdipendenza Nord/Sud del mondo",Palombi 1992
G.Rodari, "Venti storie più una", Editori Riuniti, Roma 1982
G. Rodari, "La torta in cielo", Einaudi, Torino 1966
G. Rodari, "Esercizi di fantasia", Editori Riuniti, Roma 1983
A. Ronchi - F. Rancati, "Il Nord visto dal Sud", AICOS Milano1992
W. Sachs, "Archeologia dello Sviluppo", Macro, Sarsina (Fo) 1992
S.Shimmel, Punto d'Incontro, "Cari bambini della terra", SVicenza 1997
V. Sommerfield, "Guerra e pace nella stanza dei bambini", Meridiana, Molfetta 1997
Thich Nhat Hanh, "Essere Pace", Astrolabio, Roma 1988

Video

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo - Nero e non solo
Tulilem - CESVI
La valigia di Peters - Asal
Il consumo intelligente - CISP
La diversità della vita - Legambiente - Biodiversità
Libertà dalla fame - CISP
Facciamo cambiare un pò le cose - ACNUR

Colora il tuo mandala



centro educativo SOLELUNA

Appunti e idee

Errata corrige

Bibliografia di riferimento

AA. VV., "Missione Terra", Macro, Sarsina (Fo) 1996
AA. VV., "Un mondo nelle nostre mani", Macro, Sarsina (Fo) 1995
AA.VV., "Percorsi di formazione alla nonviolenza", Pangea, Torino 1996
AA.VV., "Per una Pedagogia della pace", ECP, Firenze 1993
AA.VV., "Educare al cambiamento", CRES edizioni lavoro, Roma 1995
AA.VV., "Vivere i valori", Macro, Sarsina (Fo) 1996
Amnesty International, "Il grande libro dei diritti dei bambini", Sonda, Torino 1994
Amnesty International, "Insieme si può", Amnesty ed., Roma 1990
Amnesty International, "Educazione ai diritti umani", Sonda, Torino 1993
R. Assagioli, "Educare l'uomo domani", Ist. di Psicosintesi, Firenze 1988
B. Benson, "Il cammino della felicità", EGA, Torino 1993
B. Benson, "Il libro della pace...Il viaggio continua", EGA, Torino 1993
B. Beretta, "Albero albero cresci...", Macro, Sarsina (Fo) 1995
B. Beretta - L. Galiero, "Il bambino realtà globale", Macro, Sarsina (FO) 1996
W. Beretta Podini, "Fame e squilibri internazionali", Bulgarini, Firenze 1995
A. Boal, "Il poliziotto e la maschera", La Meridiana, Molfetta 1993
G. Calchi Novati, "Nord/Sud", ECP, Firenze 1987
CEM, "Per una pedagogia narrativa", Emi, Bologna 1996
Centro Nuovo Modello di Sviluppo, "Boycott", Macro, Sarsina (Fo) 1996
R. Coles, "L'intelligenza morale dei bambini", Rizzoli, Milano 1998
P. Crispiani, "Fare teatro a scuola", Armando, Roma 1991
R. Crook, "Rilassamento per bambini", Red, Como 1995
E. De Bono, "Il pensiero laterale", Bur, Milano 1978
P. D'Andretta, "Il gioco nella didattica interculturale", Emi, Bologna 1999
M. Featherstone, "Cultura globale", Seam, Roma 1996
C. Feldman - J.Cornfield, "Fiabe dello spirito e del cuore", Gribaudi, Torino 1993
F. Fornari, "Psicoanalisi e cultura della pace", ECP, Firenze 1991
P. Freire, "L'educazione come pratica della libertà", Mondadori, Milano 1973
H. Gardner, "L'educazione delle intelligenze multiple", Anabasi, Milano 1995
C. Ghidelli, "Fiabe e creatività", La Scuola, Firenze 1992
V. Giacomin, "Il maestro di Alice", Publiprint, Trento 1988
E. Giannotti (a cura di) ,"Sviluppo sottosviluppo e altro", AICOS, Milano 1999
F. Gobbo (a cura di), "Antropologia dell'educazione", Unicopoli, Milano 1996
D. Goleman, "L'intelligenza emotiva", Rizzoli, Milano 1996
H. Hall - C. Hall -A. Leech, "Apprendere la fantasia", Centro studi Erikson, Trento 1993
M. Hoffman - J.Ray, "Terra, Fuoco, Aria, Acqua", Mondadori, Milano 1995

Appunti e idee

gigi cerca pace

Bibliografia di riferimento

J. Liss, "La comunicazione ecologica", La Meridiana, Molfetta 1992
S. Loos, "99 giochi cooperativi", EGA, Torino 1989
J. Lynch, "Educazione multiculturale in una società globale", Armando, Roma 1993
G.E. Marcus - M.M.J. Fischer, "Antropologia come critica culturale", Anabasi, Milano 1994
M. Montessori, "Educazione e pace", Garzanti, Milano 1980
M. Murdock, "L'immaginazione guidata con i bambini", Astrolabio, Roma 1989
A. Nanni, "Educare alla convivialità", EMI, Bologna 1994
A. Nanni - A. Surian, "La geografia si può rinnovare", Asal, Roma 1995
D. Novara - P. Londero, "Scegliere la pace. Educare alla solidarietà", EGA, Torino 1994
Oxford University Press, "Human Development Report", New York 1997
P. Patfoort, "Costruire la nonviolenza", La Meridiana, Molfetta 1992
D. E. Platts, "Giochi di Findhorn", Macro, Sarsina (Fo) 1998
Pro.DO.C.S., "Interdipendenza Nord/Sud del mondo", Palombi 1992
G. Rodari, "Venti storie più una", Editori Riuniti, Roma 1982
G. Rodari, "Esercizi di fantasia", Editori Riuniti, Roma 1983
W. Sachs, "Archeologia dello Sviluppo", Macro, Sarsina (Fo) 1992
S.Shimmel, "Cari bambini della terra", Punto d'Incontro, Vicenza 1997
V. Sommerfield, "Guerra e pace nella stanza dei bambini", Meridiana, Molfetta 1997
Thich Nhat Hanh, "Essere Pace", Astrolabio, Roma 1988

Video

Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo - Nero e non solo
Tulilem - CESVI
La valigia di Peters - Asal
Il consumo intelligente - CISP
La diversità della vita - Legambiente - Biodiversità
Libertà dalla fame - CISP
Facciamo cambiare un pò le cose - ACNUR

Finito di stampare nel mese
di novembre 1999 presso la
Litografia Principe
Via Edoardo Scarfoglio, 28 - Roma

Gigi cerca pace

Manuale di Orientamento

Progetto didattico sulla Pace e lo Sviluppo per il secondo ciclo della scuola elementare

Ideazione e realizzazione del progetto e del manuale:
Centro Educativo Soleluna
Mauro Bucci, Fabrizia Gambacurta.

Promosso da: Centro Educativo Soleluna e CISP (Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli), con il contributo dell'Unione Europea DG VIII.

Con il patrocinio di: ICPC ITALIA (International Children's Peace Council).

Realizzazione grafica del marchio "Gigi cerca pace":
Vistamare s.n.c.
Ottimizzazione del marchio, progetto e impaginazione grafica:
Simona Gollini.
Realizzazione grafica delle immagini:
Valerio Ducros.